

ispecie che, *magna pars* fu di tutti i lavori necessari nella sala adibita a teatro.

Non si devono dimenticare le signorine Maestre tutte che così diligentemente coadiuvarono la riuscita della festa, ed il Comitato esecutivo che promosse e compì la migliore delle feste di beneficenza.

E dopo tutto è rimasto nel pubblico un pio desiderio, quello di rivedere altra volta i piccoli artisti. E lo speriamo pel venturo carnevale tale essendo stata pure la formale promessa della minuscola e simpatica attrice, la Fanny Baccalario.

RESOCONTO
della Recita di Beneficenza al nostro Asilo

ENTRATA

Venduti N. 192 biglietti 1. posti L. 192,—
> 15 1/2 biglietti 1. posti > 7,50
> 43 biglietti 2. posti > 21,50
> 27 1/2 biglietti 2. posti > 6,75

Ricavo tot. biglietti venduti L. 227,75
Oblazione S. E. Saracco > 25,—
> Avv. Cav. Guglieri > 10,—
> Sig.ra Estella Ottolenghi > 13,—

Totale Entrata L. 275,75

Altra elargizione della sig.ra Ottolenghi Lattes, moglie al signor Benedetto Ottolenghi Met. 12 tela

USCITA

Al sig. droghiere Dealexandris (petrolio) L. 15,—
Stampa Tirelli > 13,50
Tassa Registro > 9,—
Affissione Scati > 3,35
Spese varie addobbo > 6,35
Servizio uomini > 10,—

Totale Uscita L. 57,20

RIEPILOGO

Entrata L. 275,75
Uscita > 57,20

Netto L. 218,55

Questa somma netta sarà subito dal Comitato sottoscritto convertita in oggetti di vestiario da distribuire ai bambini poveri dell'Asilo.

Intanto il Comitato ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della festa di beneficenza.

Il Comitato Esecutivo

Cav. Avv. BACCALARIO, Presidente — Sig. BATTAGLIA IPPOLITO — Avv. BENZI TOMASO — Geom. CHIARA GIACOMO — Avv. GAGLIANO LAZZARO — Rag. RICCI LUIGI — Geom. ZANOLETTI CARLO.

QUALI VINI ITALIANI

Avranno maggior probabilità d'entrare in Francia?

A questa domanda così risponde l'on. deputato dott. Edoardo Ottavi nel suo *Giornale Vinicolo Italiano*:

Se ne discusse parecchio, alla recente discussione alla nostra Camera, e si espressero le più disparate opinioni. Chi disse i francesi ricercare solo i vini d'alta gradazione, chi piuttosto quelli di media alcoolicità.

Per avere una norma meno empirica bastava esaminare l'analisi della importazione francese degli anni testè decorsi: e si sarebbe veduto che i secondi avevano ragione.

Apriamo i documenti pubblicati dall'Amministrazione francese delle dogane: si vedrà, esaminando l'analisi dell'importazione relativa al grado alcoolico dei diversi vini introdotti che la quantità più considerevole è costituita da vini aventi da 10 a 11 gradi d'alcool.

E così si spiega perchè pochi giorni fa i primi acquisti di vino italiano per la Francia si siano fatti non in Puglia ma in Toscana.

Ecco alcune cifre.

Nel 1897 la Francia importò (senza contare l'Africa) ettol. 3,368,000 di vino, di cui ettol. 3,255,000 dalla Spagna. Orbene ettol. 1,351,000 erano di vino da 10° a 10°,9.

Nel 1896 importò ettol. 5,176,000 e di questi ettol. 1,942,000 erano di vino da 10° a 10°,9.

Ma ecco, più chiaramente alcune cifre di ragguaglio che calcoliamo da detti documenti.

Di tutta l'importazione francese del 1897 (esclusa l'Africa, e fornita dunque quasi esclusivamente dalla Spagna) il 40 0/0 era costituito da vini da 10° a 10°,9, il 7,4 di vini da 11° a 12°, il 17,5 di vini a 13°, il 4 0/0 di vini a 14°.

E dei vini a bassa gradazione, l'1,5 p. 0/0 fu di vini a 8°, e il 5,90 0/0 di vini a 9°.

E nel 1896 queste cifre erano state rispettivamente del 4 0/0 per i vini a 8°, e dell'8 0/0 per i vini a 9°.

A nessuno sfuggirà l'importanza di queste cifre. Esse daranno ragione a fondate speranze anche ai viticoltori della Valle del Po, di poter trovare esito in Francia a parte dei loro vini.

Certe provincie come ad es. Cremona, Mantova producono vini di media gradazione, coloratissimi, a prezzi tali da poter incoraggiare i compratori francesi a visitarle. Specialmente pel colore intenso tali vini sarebbero una preziosa materia prima in mano agli industriali francesi.

Una buona *rèclame* a tempo opportuno non sarà certo fuori luogo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di Aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne subito domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire, per mezzo del Sindaco al Comandante del Distretto Militare in cui risiedono, sollecitamente e non più tardi del 15 Aprile prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto Comando di Distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicata nell'avviso personale, che riceveranno a cura del Sindaco del Comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il Comando del Distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso Comando e non avranno diritto in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del Distretto Militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al Sindaco del Comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare, se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del Distretto.

Giunti alla sede del Distretto i detti

militari riceveranno dal Comando del Distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso Comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio pel ritorno alle case loro.

Coloro però che provengano da un comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal Sindaco di quel Comune.

Avvertesi che quei militari i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

E si avverte inoltre che per i militari di 3ª categoria i quali si credano inabili al servizio militare è di somma importanza, nell'interesse della rispettiva famiglia, che chiedano di essere sottoposti a rassegna semestrale, poichè qualora venissero riformati la loro assegnazione alla 3ª categoria non sarebbe più calcolata a senso dell'articolo 89 della legge sul reclutamento e verrebbe quindi tolto un ostacolo all'eventuale assegnazione di un loro fratello alla categoria stessa per gli articoli 87 ed 88 della legge stessa.

Ove abbiano un fratello che concorre alla prossima leva sulla classe 1879, detti militari di 3ª categoria debbono chiedere sollecitamente di essere ammessi alla rassegna di rimando semestrale affinché la decisione sulla loro idoneità al servizio militare possa essere pronunciata prima del 15 Aprile prossimo, giorno in cui sarà aperta la sessione della leva predetta e nel quale perciò devono essere acquisiti e perfetti i diritti all'assegnazione alla 3ª categoria degli iscritti della leva medesima.

Roma, 17 Marzo 1899.

Corrispondenza

Ci scrivono da Ponti:

Monastero Bormida per la sua posizione centrale ha la fortuna di possedere un fiorentissimo mercato settimanale il quale ha luogo al giovedì.

Ma qual concorso maggiore, quale profitto avrebbe di più il comune di Monastero se quell'amministrazione comunale pensasse una buona volta a obbligare l'impresario a riattivare quella pedanca disgraziata onde poter attraversare il guado così detto della Rovere! Se l'amministrazione anzidetta ponesse riparo a tanta noncuranza, quanto maggiore sarebbe il concorso di quelli della Bormida inferiore a quel già fiorente mercato!

IPSILON.

IN TRIBUNALE

Renitenza alla leva — All'udienza del 24 corrente si spediva la causa penale a carico di Ivaldi Giovanni Batta di Tommaso, residente in Acqui, imputato del reato previsto dall'art. 167 legge sul reclutamento del R. Esercito, perchè quale iscritto della classe 1878, senza legittimo motivo, non si era presentato all'esame definitivo ed all'arruolamento nel giorno prefisso.

In esito al pubblico dibattimento il Tribunale dichiarava non luogo a procedimento contro l'Ivaldi.

Presidente: Spingardi — P. M.: Casanova.

Difensore Avv. Traversa.

In Pretura — Grave diffamazione

— Davanti alla nostra Pretura il giorno 23 corr. si svolse un processo a carico di certo Pesce Pompeo fu Antonio di Castelboggione imputato di diffamazione per avere il 7 febbraio in Acqui ed in luogo pubblico accusato li fratelli Ivaldi Giuseppe e Guido di Acqui di averlo derubato del portafoglio contenente lire settanta. Per questa grave e falsa accusa li fratelli Ivaldi vennero tratti in arresto e dovettero subire vari giorni di detenzione.

In esito al pubblico dibattimento nel quale li Ivaldi si costituirono parte civile l'Ill.mo sig. Pretore emanava sentenza con cui condannava il Pesce a 6 mesi di reclusione, 300 lire di multa e nei danni verso la parte civile che liquidava in lire 450, più nelle spese di costituzione di parte civile.

Parte Civile avv. Traversa.

Ingiurie e Minaccio — Alla stessa udienza mediante l'interposizione dei buoni uffici dell'Ill.mo sig. Pretore e di comuni amici delle parti venivano transatte le reciproche querele e controquerele per ingiurie e minacce tra Forni Giacinta, Caratti Andrea, Giuso Guido e Chiaborelli Maria.

Difensore avv. Traversa.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 25 Marzo

(Nostro Telegramma Particolare).

58 - 41 - 66 - 57 - 78

LA SETTIMANA

Teatro — Continuano al nostro teatro del Salone Società Operaia le recite della compagnia diretta dagli artisti L. Trofarelli ed E. Musso.

L'esecuzione delle varie produzioni è buona ed il concorso del pubblico è soddisfacente. Chi vuol passare un paio d'ore di queste lunghe e noiose serate quaresimali, sa che cosa deve fare. Vada a Teatro.

Giovedì sera ebbe luogo la serata d'onore della prima attrice signora Gelsella Sabbatini, la quale interpretò in modo ammirevole la parte di *Fedora* in ciò coadiuvata egregiamente dagli altri artisti della compagnia.

Stasera vi sarà variato trattamento di prosa e canto con l'intervento dell'esimio tenore Montecucchi e del distinto maestro sig. Tullo Battioni. Il loro concorso sarà arra sicura della riuscita della serata.

Tutti quindi al Salone della Società Operaia.

Elenco delle Obligazioni delle Nuove Terme estratte il 25 Marzo 1899

164 — 142 — 197 — 14 — 107 — 244 — 15 — 129 — 61 — 227 — 101 — 193 — 163 — 189 — 231 — 128 — 149 — 272 — 29 — 188 — 245 — 92 — 95 — 91 — 179 — 114 — 259 — 73 — 69 — 181.

Concerto — Bisogna dirlo subito, i soci del Circolo Operaio, e per essi il sig. Presidente, fecero proprio bene gli onori di casa a tutti gli intervenuti; se una cosa era da rammaricare si era che troppi risposero all'appello per cui si stava proprio pigiati pigiati nel non troppo vasto ambiente.

Aperse il concerto il quartetto diretto dal bravo maestro Battioni, poscia il tenore sig. Montecucchi cantò una bella